

Norme redazionali tesi di laurea
Corso di laurea Triennale DAMS
Discipline dell'Audiovisivo, della Musica e dello Spettacolo

La lunghezza di una tesi di laurea triennale è tra le 30 e le 50 cartelle. Quella di una tesi di laurea magistrale è di circa 150 cartelle. Per cartella si intende una pagina dattiloscritta tra le 1800 e 2000 battute.

L'elaborato deve contenere le seguenti parti, in quest'ordine:

1. Copertina
2. Frontespizio
3. Indice
4. Introduzione
5. Svolgimento (Sezioni - Capitoli - Paragrafi - Sottoparagrafi)
6. Conclusioni
5. Appendici (eventuali)
6. Bibliografia
7. Sitografia (eventuale)

Alcune indicazioni burocratiche (riprese dal file Frontespizio)

- il file della tesi, una volta che sarà definitivo, dovrà essere trasformato in pdf/A e caricato in Esse3 entro la scadenza prevista;
- eventuali allegati, o l'abstract in italiano (in caso di tesi redatta in altra lingua), dovranno essere compresi nello stesso file;
- per le operazioni da effettuare in Esse3 per la trasformazione del file e per il caricamento della tesi, si consiglia di seguire le procedure descritte sul sito, nella pagina del corso di laurea, menu sulla destra, "laurearsi", "domanda di laurea", consultare la guida alla procedura.

Norme redazionali:

1. Numeri di pagina: il numero va collocato in basso al centro. Il font della numerazione deve coincidere con quello del testo.
2. Formattazione “giustificata” per il testo e le note.
3. Interlinea: 1,5 per il corpo del testo; singola per le note.
4. Minimo 2.000 battute in media per ogni pagina (contando anche gli spazi, la punteggiatura e le note)
5. Font: Times New Roman, 12 pt, colore nero, per il corpo del testo; Times New Roman, 10 pt, colore nero, per le note.
6. Il grassetto va utilizzato per i titoli delle Sezioni e per i titoli dei Capitoli; il corsivo va usato per i Paragrafi.
7. I titoli delle opere (libri, film, spettacoli, etc.) devono essere citati in corsivo.
8. Le parole straniere vanno riportate in corsivo. I neologismi devono essere virgolettati.

Citazioni nel testo:

Per quanto riguarda le citazioni, vanno riportate tra virgolette a caporale: «citazione». Per le citazioni all'interno di citazioni si usa la seguente gerarchia grafica: « “ ‘ ’ » ». Ogni citazione deve essere accompagnata dall'indicazione bibliografica esatta della fonte da cui è stata tratta tramite nota a piè di pagina da collocare immediatamente dopo le virgolette di chiusura della citazione. MS Office e OpenOffice presentano un comando specifico per l'inserimento delle note.

Quando una citazione supera le cinque righe di testo, deve essere riprodotta in corpo minore (Times New Roman, 10 pt, interlinea singola, rientro destro e sinistro di 1 cm rispetto al testo). In questo caso, non sono necessarie le virgolette.

Citazioni di bibliografia:

Per le monografie:

Nome Cognome dell'autore (se gli autori sono più d'uno, separarli con una virgola), *Titolo in corsivo*. *Eventuale sottotitolo* (anno eventuale prima edizione), eventuale traduttore italiano, Casa editrice, Città e anno di pubblicazione, eventuale volume in numero romano (es.: vol. I), numero/i di pagina/e (p. x oppure pp. x-y).

Esempi:

Giorgio Agamben, *Quel che resta di Auschwitz. L'archivio e il testimone*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, p./pp. x/x-y.

Siegfried Giedion, *L'era della meccanizzazione* (1948), tr. it. di Maria Labò, Feltrinelli, Milano 1967, p./pp. x/x-y.

James M. Moran, *There's No Place Like Home Video*, University of Minnesota Press, Minneapolis 2002, p./pp. x/x-y.

Patricia R. Zimmermann, *Reel Families. A Social History of Amateur Film*, Indiana University Press, Bloomington 1995, p./pp. x/x-y.

Per un saggio in una monografia:

Nome Cognome dell'autore, "titolo in tondo fra virgolette doppie alte", in Id. o Ead., *Titolo del volume in corsivo. Eventuale sottotitolo* (a cura di e/o trad. it. di, anno eventuale prima edizione), Casa editrice, Città e anno di pubblicazione, numero/i di pagina/e (p. x oppure pp. x-y).

Esempi:

Émile Benveniste, "Saussure dopo cinquant'anni", in Id., *Problemi di linguistica generale*, il Saggiatore, Milano 2010, pp. 43-58.

Hollis Frampton, "For A Metahistory of Film: Commonplace Notes and Hypothesis", in Id., *On the Camera Arts and Consecutive Matters: The Writings of Hollis Frampton* (a cura di Bruce Jenkins), MIT Press, London-Cambridge, Mass. 2009, pp. 131-139.

Roman Jakobson, "L'aspetto fonemico e l'aspetto grammaticale del linguaggio nelle loro relazioni reciproche", in Id., *Saggi di linguistica generale* (a cura di Luigi Heilmann), Feltrinelli, Milano 2008, pp. 135-148.

Raymond Williams, "Cinema e socialismo", in Id., *Il dottor Caligari a Cambridge. Drammi e classi popolari nel cinema* (a cura di Fabrizio Denunzio), ombre corte, Verona 2015, pp. 79-97.

Per un saggio in un volume collettaneo:

Nome Cognome dell'autore, "Titolo del saggio in tondo fra virgolette doppie alte", in Nome Cognome del curatore (a cura di), *Titolo del volume in corsivo. Eventuale sottotitolo*, Casa editrice, Città e anno di pubblicazione, numero/i di pagina/e (p. x oppure pp. x-y).

Esempi:

Vincenzo Buccheri, “L’analisi del film. Un’antologia critica”, in G. Carluccio, F. Villa (a cura di), *La post-analisi. Intorno e oltre l’analisi del film*, Kaplan, Torino 2005, pp. 148-154.

Richard Chalfen, “Home Movies as Cultural Documents”, in Sari Thomas (a cura di), *Film/Culture: Explorations of Cinema in Its Social Context*, Scarecrow Press, Metuchen 1982, pp. 126-138.

François Furet, “Il quantitativo in storia”, in Jacques Le Goff, Pierre Nora (a cura di), *Fare storia. Temi e metodi della nuova storiografia*, Einaudi, Torino 1981, pp. 3-23.

Annette Kuhn, “‘I Wanted Life to Be Romantic and I Wanted to Be Thin’: Girls Growing Up with Cinema in the 1930s”, in Vicki Callahan (a cura di), *Reclaiming the Archive. Feminism and Film History*, Wayne State University, Detroit 2010, pp. 58-73.

Per un articolo di rivista o di giornale:

Nome Cognome dell’autore, “Titolo dell’articolo in tondo fra virgolette doppie alte”, in *Titolo della rivista o giornale in corsivo. Eventuale sottotitolo* (“titolo dell’eventuale numero monografico”, a cura di Nome Cognome dell’eventuale curatore), vol./voll. numero/i, n./nn. numero/i (data di pubblicazione), numero/i di pagina/e (p. x oppure pp. x-y).

Esempi:

André Habib, “Archives, modes de réemploi. Pour une archéologie du *found footage*”, in *CiNéMAS : revue d’études cinématographiques* (“Attrait de l’archive”, a cura di Christa Blümlinger), vol. 24, nn. 2-3 (primavera 2014), pp. 97-112.

Judi Hetrick, “Amateur Video Must Not Be Overlooked”, *The Moving Image*, a cura di J-C. Horak, vol. 6, n. 2 (autunno 2006), pp. 66-81.

Lucas Hildebrand, “Grainy Days and Mondays: *Superstar* and Bootleg Aesthetics”, in *Camera Obscura*, vol. 19, n. 3 (2004), pp. 56-91.

Paolo Simoni, “Non basta premere un bottone. Riflessioni sul cinema amatoriale. Le fasi tecnologiche, i contributi teorici, le pratiche culturali e artistiche”, in *Annali AAMOD* (“Il film documentario nell’era digitale”, a cura di Ansano Giannarelli), n. 9, 2006, p. 106.

Per un articolo di rivista online:

Nome Cognome dell’autore, “titolo dell’articolo in tondo fra virgolette doppie alte”, in *Titolo della rivista online in corsivo. Eventuale sottotitolo* (“titolo dell’eventuale numero monografico”, a cura

di Nome Cognome dell'eventuale curatore), vol./voll. numero/i, n./nn. numero/i (data di pubblicazione), eventuali numero/i di pagina/e (p. x oppure pp. x-y), indirizzo URL (indicazione della data di ultima consultazione).

Esempi:

Nicole Brenez, “¿Somos los actores de nuestra propia vida? Notas sobre el actor experimental”, in *L'Atalante. Revista de estudios cinematograficos*, vol. 19 (2015),

<http://www.revistaatalante.com/index.php?journal=atalante&page=article&op=view&path%5B%5D=265> (ultima consultazione: 27 marzo 2015).

Andrea Mariani, “Sinergie e sinestesie. La stereoscopia tra convergenza e nuovo realismo (2005-2012), in *Cinergie*, n. 2 (novembre 2012), pp. 23-33, <http://www.cinergie.it/?p=1448> (ultima consultazione: 27 marzo 2015).

Laura Rascaroli, “Still Drifting? Expanded Situationism and Filmic *Dérive*”, in *aniki. Revista Portuguesa de Imagem em Movimento*, vol. 2, n. 1 (2015), pp. 21-34,

<http://aim.org.pt/ojs/index.php/revista/article/view/139/pdf> (ultima consultazione: 27 marzo 2015).

Per un articolo tratto da siti internet:

Nome Cognome dell'autore, “titolo dell'articolo in tondo fra virgolette doppie alte”, *Titolo della homepage*, indirizzo URL (indicazione della data di ultima consultazione).

Esempi:

David Bordwell, “*The Social Network: Faces behind Facebook*”, *Observations on Film Art*,

<http://www.davidbordwell.net/blog/2011/01/30/the-social-network-faces-behind-facebook/> (ultima consultazione: 27 marzo 2015).

Henry Jenkins, “Connected Learning, Participatory Politics, And Civic Education: An Interview with Ben Kirshner and Ellen Middaugh (Part Two)”, *Confessions of an Aca-Fan*,

<http://henryjenkins.org/2015/03/connected-learning-participatory-politics-and-civic-education-an-interview-with-ben-kirshner-and-ellen-middaugh-part-two.html> (ultima consultazione: 27 marzo 2015).

Steven Shaviro, “Art/Money”, *The Pinocchio Theory*, <http://www.shaviro.com/Blog/?p=1265> (ultima consultazione: 27 marzo 2015).

Per un film:

Titolo dell'edizione italiana del film (qualora presente *Titolo dell'edizione originale*, N. Cognome del regista, Casa di produzione, Nazionalità della produzione Anno).

Esempi:

Il mio corpo ti scaldierà (*The Outlaw*, H. Hughes, RKO, USA 1943)

Woh Kaun Thi? (R. Khosla, Prithvi Pictures, India 1964)

The Forgotten Space (N. Burch, A. Sekula, Wildart Film, Austria-Olanda 2010)

Tentato suicidio (M. Antonioni, episodio di *L'amore in città*, M. Antonioni, F. Fellini, A. Lattuada, C. Lizzani, F. Maselli, D. Risi, C. Zavattini, Faro Film, Italia 1953)

Per una serie televisiva:

Titolo dell'edizione italiana della serie (*Titolo dell'edizione originale*, N. Cognome degli showrunner, Casa di produzione, Network di trasmissione, Nazionalità della produzione e Anno).

Per citare un episodio: "Titolo dell'episodio", *Titolo dell'edizione italiana della serie* (*Titolo dell'edizione originale*, N. Cognome degli showrunner, Casa di produzione, Network di trasmissione, Nazionalità della produzione e Anno).

Esempi:

I migliori nani della nostra vita (D. Cipri, F. Maresco, Cinico Cinema, LA7, Italia 2006).

Faerie Tale Theatre (S. Duvall, Gaylord Production, Showtime, USA 1982-1987).

"Deep Freeze", *Batman* (W. Dozier, 20th Century Fox Television, ABC, USA 1966).

Per la bibliografia finale contenente i testi citati restano valide le medesime indicazioni relative alle note a piè di pagina, eccezione fatta per il cognome dell'autore che deve precedere in questo caso l'iniziale del nome. La bibliografia deve essere elencata in ordine alfabetico.

Citazione di un'opera già citata in precedenza:

1. le indicazioni bibliografiche complete vanno fornite solo alla prima citazione; per le successive basta indicare autore e titolo, seguito da "cit." e numero di pagina.
2. *Ivi* e *Ibidem*: nel caso in cui lo studente citi nuovamente un testo già citato nella nota immediatamente precedente facendo però riferimento a una pagina diversa, è sufficiente

usare *Ivi* e segnalare il numero di pagina; si usa *Ibidem* quando il numero di pagina è lo stesso indicato alla nota immediatamente precedente.

Abbreviazioni utili:

1. *Cfr.*: da usare nel caso si indichi un semplice riferimento al testo citato.
2. a cura di: introduce il nome o i nomi dei curatori.
3. [c.n.]: corsivo nostro.
6. [...]: omissione all'interno di una nota di una parte di testo.
7. Id. o Ead.: da utilizzare quando in due note contigue si citano due libri diversi dello stesso autore o autrice.
8. tr. it. di: introduce il nome o i nomi dei traduttori; qualora si tratti di una traduzione in una lingua diversa dall'italiano, questa deve essere indicata per esteso (es.: "tr. francese di").
9. (tr. it. nostra): da utilizzare quando la traduzione italiana di un testo citato è opera dello studente. Questa dicitura deve essere inserita alla fine.
10. Aa.Vv.: autori vari.
11. cap./capp.: capitolo/capitoli.
12. fig./figg.: figura/figure. Nel testo possono essere utilizzati immagini e grafici. Ognuno di questi dovrà essere accompagnato da una didascalia esplicativa, che conterrà le seguenti indicazioni: *Fig. x.*, Autore della fotografia, *Titolo della fotografia*, supporto utilizzato per il negativo, tipo di stampa, dimensioni, anno. Se l'immagine è tratta da un libro, rivista o giornale, dovrà essere riportata la relativa indicazione bibliografica. Le immagini possono essere inserite nel corpo del testo oppure precedere la bibliografia nell'appendice iconografica.
13. CL: campo lungo.
14. CLL: campo lunghissimo.
15. CM: campo medio.
16. FI: figura intera.
17. PA: piano americano.
18. MF: mezza figura.
19. MPP: mezzo primo piano.
20. PP: primo piano.
21. PPP: primissimo piano.

22. D: dettaglio.
23. FC: fuori campo.
24. mdp: macchina da presa.
25. inq./inqq.: inquadratura/e.
26. seq./seqq.: sequenza/e.

N.B. Tali norme rappresentano lo standard per le discipline dell'audiovisivo; se il relatore/la relatrice della tesi è docente di una materia non cinematografica (per esempio Letteratura) è possibile che chieda di utilizzare norme di redazione specifiche della propria disciplina, in tal caso le studentesse e studenti seguiranno le richieste del relatore/relatrice.

Altre indicazioni:

1. La punteggiatura va sempre attaccata alla parola che precede e sempre separata per mezzo di uno spazio dalla parola che segue;
2. La “d” eufonica va usata solo quando una congiunzione si trova a dover fronteggiare una parola che inizia con la stessa vocale (es. “Ed era”, “Ad Ancona”; “Ed ognuno” è invece errato);
3. Attenzione a non lasciare più d'uno spazio vuoto tra una parola e l'altra!
4. Non è necessario andare a capo ad ogni punto. Si va a capo ogni volta che si ritiene di aver terminato la trattazione di un argomento, o quando si vuole dare rilievo a un nuovo argomento.
5. La virgola tra soggetto e predicato è un errore!
6. Mai scrivere frasi nominali:
NO «Aspetto fondamentale della vicenda, ove si parla di Bob.»
SÌ «Si tratta di un aspetto fondamentale della vicenda, ove si parla di Bob.»
7. Questo non è un pronome, ma solo un aggettivo:
NO «Questo è quanto delineato dal critico.»
SÌ «Ciò è quanto delineato dal critico.»
8. Mai separare il verbo dal complemento oggetto con la virgola:
NO «La regia, viene affidata a Michael Moore.»
SÌ «La regia viene affidata a Michael Moore.»
9. Mai iniziare una frase con “Ma”:
NO «Ma il critico giudica positiva l'interpretazione di Clooney.»
SÌ «Tuttavia, il critico giudica positiva l'interpretazione di Clooney.»

10. Sia “e” sia la virgola sono congiunzioni coordinanti. Non usarle entrambe insieme:

NO «Costumi, e scenografie sono affidati a Dante Ferretti.»

SÌ «Costumi e scenografie sono affidati a Dante Ferretti.»